

Illustrare le tecnologie didattiche

Manuela Delfino,

CNR - Istituto per le Tecnologie Didattiche
delfino@itd.cnr.it

Mauro Sacco,

Istituto Europeo di Design, Torino
info@torino.ied.it

Una bambina, lo schermo e la tastiera di un computer molto più grandi di lei. La bambina è inginocchiata sulla tastiera, con lo sguardo intento a osservare quello che si nasconde dietro lo schermo. Ha compiuto il gesto di un' esploratrice che ha trovato modo di entrare nel mondo del computer. Ha scostato il velo del desktop come se fosse una tenda, come la pagina di un libro, e, trascurando l'orizzonte dello sfondo che si trova su molti computer, osserva la luce che proviene da dietro.

È questa l'illustrazione, realizzata con tecnica mista (digitale e tradizionale), che Giulia Grassis, autrice della copertina di questo numero di TD, associa all'idea di tecnologie didattiche.

Ed è questa la copertina selezionata dal personale dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) di Genova come più rappresentativa, interessante e gradevole tra le venti proposte dagli allievi del secondo anno del corso triennale di Illustrazione, realizzate sotto la guida dal docente di Illustrazione Mauro Sacco.

Durante l'anno accademico 2006/2007 l'ITD ha collaborato con l'Istituto Europeo di Design (IED, www.ied.it) di Torino, istituto che opera nel campo della formazione e della ricerca, nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive e della Comunicazione, per la realizzazione di una possibile copertina per la rivista TD.

L'idea era nata da una duplice esigenza: da un lato la necessità didattico-formativa dei docenti dello IED di proporre agli studenti dei lavori

che ponessero dei vincoli reali, in un contesto non astratto o simulato; dall'altro l'interesse della redazione della rivista TD di poter disporre di una copertina illustrata *ad hoc* sul tema delle tecnologie didattiche. Il vincolo posto dalla grafica e dai colori della cornice di TD, realizzata nel 1993 da Fusako Yusaki per il primo numero della rivista, è parsa una sfida concreta per i giovani illustratori. Si trattava, cioè, di sviluppare idee su come inserire nella cornice colorata e complessa di Yusaki un'immagine capace di evocare il concetto, l'idea, il mondo delle tecnologie didattiche. Gli studenti dello IED sono riusciti a fornire un buon numero di illustrazioni, originali, prive di banalizzazioni e adeguate alla cornice, mostrando un elevato livello qualitativo, sia dal punto di vista grafico che estetico. È stato, inoltre, interessante osservare come persone esterne al settore delle tecnologie didattiche abbiano interpretato un tema così complesso, dimostrandosi interpreti attenti della dualità mezzo-strumento caratteristica di questa disciplina.

In tutte le proposte, alcune delle quali saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista, sono emerse interpretazioni interessanti, creative ed evocative di immagini e temi connessi alle tecnologie didattiche, con accostamenti giudicati di stimolo alla riflessione anche dagli addetti al settore. Protagonisti indiscussi sono i bambini: bambini che giocano, che discutono con adulti, che volano grazie alla tecnologia, che affrontano i labirinti della conoscenza, che studiano, osservano, camminano e corrono. La componente tecnologica è quasi sempre strumentale e non si riduce al solo computer: libri, mouse, aquiloni, occhiali, microscopi e telescopi.

Dal punto di vista grafico la cornice di Fusako Yusaki è stata affrontata



con approcci diversi: chi ha cercato di rompere la continuità cromatica e figurativa, facendo in modo di far emergere l'illustrazione, chi ha cercato di uniformare colori e immagini (per esempio, la scala e la porta) dando unità all'insieme costituito da cornice e illustrazione.

In definitiva, questa esperienza di collaborazione fra ITD e IED si è rivelata non solo efficace, ma anche foriera di spunti in parte non previsti. Per gli studenti dello IED è stata un'importante occasione di crescita professionale vissuta attraverso il confronto con una committenza reale. Il fatto di essere al tempo stesso potenziali esecutori e fruitori delle tecnologie didattiche ha innescato un processo creativo molto interessante, con ricadute didattico-formative e pratiche. Il confronto e la discussione sui vari significati che ogni allievo ha attribuito al tema si sono rivelati decisivi nel momento in cui si è trattato di sintetizzare un concetto in un'immagine, passando attraverso la ricerca di uno stile originale e congruo.

Per l'ITD e la redazione della rivista, le illustrazioni ricevute hanno ribadito l'importanza di comunicare e riflettere sulle tecnologie didattiche anche utilizzando un registro grafico, che non serva da mero commento del testo, ma piuttosto si proponga come reale "argomento" su possibili approcci a questo affascinante e complesso settore di studi. In sostanza, illustrare le tecnologie didattiche aiuta a studiarle, concepirle, immaginarle.